

**Spett.le Agenzia provinciale per l'ambiente
Provincia autonoma di Bolzano
via Amba Alagi, 5 - 39100 Bolzano
alla cortese attenzione del
Direttore di ripartizione Dott. Flavio Ruffini**

**Parere inerente la condizione Limnologica ed Ecologica del Rio di Braies -
Pragser Bach (Val Pusteria) in relazione alla realizzazione delle opere idrauliche
relative alla concessione GD/7560 e alle altre richieste concorrenti**

Premessa e finalità

La presente relazione è stata redatta a seguito della richiesta di esprimere un motivato parere Linnologico ed Ecologico inerente la complicata e pluriannuale procedura di autorizzazione alla derivazione di acqua per alimentare una centrale idroelettrica progettata, in concorrenza, sul Rio di Braies - Pragser Bach (Val Pusteria).

Oggetto di analisi è anche la condizione Limnologica ed Ecologica del Rio di Braies venutasi a determinare in conseguenza della realizzazione, da parte delle Società E-Werk Prags srl/Pragis Kraft srl, delle opere idrauliche contemplate nella Concessione GD/7560 e nelle successive prescrizioni.

Si è cercato di focalizzare, con il maggior dettaglio possibile, tutti i documenti relativi agli aspetti amministrativi-autorizzativi, legali-giudiziali, le normative Provinciali, la caratterizzazione e la tipizzazione idrologica ed ecologica ed i monitoraggi che si ritengono i più importanti per comprendere lo stato ecologico del tratto interessato dalle:

- richieste di concessione di derivazione in concorrenza;
- opere idrauliche già realizzate e la loro possibile evoluzione nel medio-lungo periodo.

La condizione ecologica “futura” è stata saggiata ipotizzando vari scenari che prevedono sia la possibilità di mantenere le opere realizzate assoggettandole alla più compatibile finalità d’uso e, in alternativa, il loro possibile non utilizzo o il completo/parziale smantellamento con le inevitabili, conseguenti e dissimili interazioni ambientali connesse a ciascuna di queste opzioni.

In stretta sintesi il presente contributo peritale persegue la prioritaria finalità di verificare, per le opere idrauliche realizzate ed il loro esercizio, la “*reale e piena compatibilità ambientale*” già indicata nel parere del Prof. Giuseppe Caia espresso in data 22/7/2014.

Documenti analizzati

Sono stati letti ed analizzati comparativamente i seguenti documenti, citati in ordine cronologico:

Protocollo 23.08.224981 del 20/4/2009 Opere Idrauliche, Ufficio Demanio Idrico (GD/7560 nulla osta idraulico);

Protocollo 339593 del 3/6/2010 Ufficio Valutazione Impatto Ambientale (Confronto fra i progetti presentati, Pareri espressi nella Conferenza di Servizi del 12/5/10 per cui nessun progetto può essere autorizzato);

Protocollo 84.10.04/522563 del 22/9/2011 Ripartizione 32 Foreste, Ufficio Caccia e Pesca (prescrizioni per GD/7560);

Deliberazione 276 della Giunta Provinciale del 21/2/2011 (Ricorso avverso Decreto Ufficio Elettrificazione del 20/8/2010 accolto per E-Werk Prags s.r.l. e rigettato per le altre tre contendenti)

Decreto 53 Provincia di Bolzano del 18/1/2012 (GD/7560 Concessione e D/4780 Subingresso e Archiviazione);

Decreto 145 Provincia di Bolzano del 3/5/2012 (GD/7560 Subingresso alla Concessione);

Protocollo 579140 del 30/10/2012 Ufficio Valutazione Impatto Ambientale (2012/262 Progetto di variante GD/7560);

Protocollo 608MO del 13/11/2012 Agenzia provinciale per l'Ambiente (Autorizzazione lotto I e lotto III);

Sentenza 154 del 26/11/12 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche;

Protocollo 262955 del 9/5/2013 Ufficio Elettrificazione (Rigetto della Richiesta del Riesame, Decreto 165 del 9/5/2013);

Protocollo 590762 del 31/10/2013 Ufficio Elettrificazione (Rigetto del Ricorso avverso il Decreto Assessoriale 165 del 14/5/2013);

Sentenza 5089 del 5/3/2014 della Corte Suprema di Cassazione, Sezioni Unite Civili;

Decreto 435 Provincia di Bolzano del 24/4/2014 (Revoca della Concessione GD/7560).

A supporto della comprensione dei citati, numerosi documenti pervenuti in varie date (dal 1 aprile al 16 giugno 2015) ci si è avvalsi del sintetico *Pro Memoria*, tracciato dagli Uffici Provinciali e del Parere del Prof. Giuseppe Caia espresso in data 22/7/2014.

Considerazioni sugli Atti riguardanti la condizione ambientale

Come riassunto nel *Pro Memoria* redatto dai Funzionari Provinciali, il Rio di Braies - Pragser Bach è stato oggetto fra il 2005 ed il 2009 di quattro domande in concorrenza per derivazione a scopo idroelettrico: GD/7560 (E-Werk Prags Srl), D/8397 (Società Oblati della Madonna), GD/8400 (Trading & Service Srl., Trenker Georg), GD/7729 (Signor Trenker Alexander, Signor Heiss Bruno).

L'esame comparativo delle richieste di concessione, condotto dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale VIA (Protocollo 339593 del 3/6/2010), risultò negativo per tutte e quattro le domande. Per tutte era insormontabile la possibilità di derivare acque da tratti fluviali classificati di qualità elevata (I classe). E questa era la classe di qualità ecologica, sancita ai sensi della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE), in conformità alla LP 8/2002 ed al D.Lgs. 152/06 e ratificata con la delibera della Giunta Provinciale n.° 1543 del 08/06/2009.

A seguito dell'esame VIA negativo, i Richiedenti intrapresero svariate azioni legali. A seguire fu accolto il ricorso gerarchico della E-Werk Prags Srl per cui fu rilasciata la concessione a derivare alla stessa Società (ed alla Pragis Kraft ad essa subentrata) e fu realizzato l'impianto, pur in attesa della sentenza del TSAP a cui ricorse la Società Oblati della Madonna.

Tale ricorso venne, in effetti, accolto dal TSAP con sentenza n° 154/2012 a principale causa del mancato superamento delle condizioni ostative espresse dall'esame VIA del 2010. A seguito di tale sentenza venne a cadere la concessione a derivare della E-Werk Prags / Pragis Kraft.

Lo stesso TSAP riconobbe, però, che, fra i due progetti rimasti in competizione, quello della E-Werk Prags / Pragis Kraft e quello della Società Oblati della Madonna, quest'ultimo fosse meno meritevole non assicurando un "*efficace e razionale uso della risorsa idrica*".

La E-Werk Prags / Pragis Kraft chiese quindi l'avviamento di un procedimento di riesame citando fra le altre motivazioni proprio quest'ultimo parere del TSAP e sottolineando che nessun'altra società fosse in possesso del "*titolo comprovante la disponibilità dei terreni*" fattore indispensabile per ottenere la concessione a norma dell'articolo 3, comma 5, della legge provinciale 7/2005.

Gli elementi determinanti, per quanto concerne gli aspetti ambientali, sono dunque individuabili in:

nel mancato superamento delle condizioni ostative dall'esame VIA del 2010 e la differente efficacia e razionalità nell'utilizzo della risorsa idrica, come indicato dalla sentenza 154/2012 del TSAP, dei due progetti rimasti in competizione, quello della E-Werk Prags / Pragis Kraft e quello della Società Oblati della Madonna;

la verifica della "reale e piena compatibilità ambientale" delle opere già realizzate dalla E-Werk Prags / Pragis Kraft, aspetto che il Prof. Caia cita al punto 2 e punto 4 del suo parere.

Analisi degli elementi ambientali ritenuti determinanti

Fase documentale

Oltre ad uno specifico sopralluogo, condotto il 21/4/2015, in cui si sono individuati, solo visivamente, i principali fattori di pregio e di criticità del tratto fluviale in oggetto, si sono considerati i seguenti documenti:

Deliberazione 1543 della Giunta Provinciale del 8/6/2009 (Caratterizzazione, ovvero tipizzazione e individuazione, dei Corpi Idrici Superficiali e identificazione dei siti di riferimento nella Provincia Autonoma di Bolzano) e relativo Allegato 1.

Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali, Bacino del Fiume Adige adottato il 24/2/2010.

Protocollo 84.10/354943 del 12/6/2015 Ripartizione 32 Foreste, Ufficio Caccia e Pesca (Risultato monitoraggio ittico Rio di Braies e calcolo ISECI – richiesta Ufficio Tutela acque);

Protocollo 359560 del 16/6/2015 Protezione antincendi e civile, Ufficio Idrografico (64.10 Analisi e valutazione degli aspetti idrologici (IARI) nell'ambito del programma di monitoraggio previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D. Lgs. 152/06);

HYDRO 004, IARI-ALTO ADIGE rev 03, Integrazione Rio di Braies. Documento interno redatto da Protezione antincendi e civile, Ufficio Idrografico. Giugno 2015;

Tratti di corsi d'acqua particolarmente sensibili. Allegato redatto ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n. 2 del 26 gennaio 2015 (Disciplina delle piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica) ed approvato con delibera della Giunta Provinciale n.834 del 14/07/2015.

Mancato superamento delle condizioni ostative

Il parere VIA del 2010 (Protocollo 339593 del 3/6/2010 Ufficio Valutazione Impatto Ambientale) individua una serie di motivazioni ostative al rilascio della concessione a derivare per le quattro concorrenti; per i due progetti che la sentenza 154/2012 del TSAP individua ancora in competizione, tali motivazioni sono riportate sinteticamente, per agevolare un più immediato confronto, nel seguente quadro sinottico:

	GD/7560 (E-Werk Prags / Pragis Kraft)	D/8397 (Società Oblati della Madonna)
Tematica ambientale	giudizio sintetico riportato nell'esame VIA del 2010	
<i>stato ecologico elevato del corpo idrico</i>	Con la delibera della Giunta Provinciale n.° 1543 del 08/06/2009, in conformità alla direttiva europea quadro 2000/60/CE ed in conformità alla LP 8/2002 ed al D.Lgs. 152/06 questo tratto del corso d'acqua è stato tipizzato e identificato e il suo stato ecologico è stato definito come elevato. Ciò significa, che questa derivazione non può essere autorizzata, perché la realizzazione di questa derivazione comporterebbe una compromissione della dinamica del deflusso naturale (situazione di deflusso minimo vitale) e un cambiamento della morfologia naturale (diminuzione della varianza delle profondità e delle larghezze, diminuzione del habitat naturale del corso d'acqua, maggior sedimentazione dei solidi sospesi ecc...), e ciò comporterebbe un declassamento dello stato ecologico, che equivale ad un peggioramento della qualità il che è in contrasto al divieto del peggioramento ai sensi alla normativa vigente (direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE, LP 8/2002 e D. Lgs. 152/06) e della delibera di cui sopra	
<i>corso idrico di pregio per la pesca sportiva</i>	In base alla funzione tampone del sovrastante Lago di Braies il corso d'acqua in questione ha una dinamica di deflusso molto equilibrata (deflussi massimi e minimi attenuati) e un modesto trasporto di solidi. In base a questa caratteristica il Rio di Braies rappresenta un'acqua di pesca molto pregiata con una buona riproduzione naturale della popolazione	Problematica non riscontrata
<i>rispetto delle prescrizioni sul DMV</i>	Problematica non riscontrata	La presa esistente non corrisponde alla miglior tecnica disponibile e in passato ha dato grandi problemi per quanto riguarda la corretta dotazione del DMV. Essa non è adatta per garantire un DMV che corrisponde ai requisiti minimi previsti nel nuovo piano d'utilizzazione delle acque pubbliche e rappresenta un'interruzione del continuum fluviale
<i>efficacia e sostenibilità ambientale del progetto</i>	Problematica non riscontrata	In base alla relativamente scarsa produzione di energia elettrica in rapporto alle ripercussioni ambientali il progetto non è sostenibile in una valutazione tecnica gestionale delle risorse idriche ed ambientale

Stato ecologico elevato del corpo idrico - limite per entrambi i progetti

Lo stato ecologico del Rio di Braies è stato classificato come elevato nel PdG del Bacino dell'Adige del 2010¹ utilizzando gli strumenti analitici al tempo in vigore. Con il DM 260/2010 le metodologie di classificazione sono state aggiornate, introducendo fra gli altri:

- Indice per la valutazione dell'Elemento di Qualità Biologica "Fauna Ittica" (ISECI - Indice di Stato Ecologico delle Comunità Ittiche);
- Indice per la valutazione dell'Elemento di Qualità Idromorfologica "Regime Idrologico" a sostegno degli indici ecologici (IARI: Indice di Alterazione del Regime Idrologico).

L'applicazione nel 2014 dell'ISECI ad un tratto del Rio di Braies sotteso all'immissione del rio Stolla² ha restituito un valore di qualità elevato.

¹ Per il Rio di Braies il PdG del Bacino dell'Adige del 2010 riporta una classe di qualità errata (qualità Buona), il giusto valore di riferimento (qualità Elevata) è quello riportato nella Deliberazione 1543 della Giunta Provinciale del 8/6/2009, Allegato 1

In data 11/6/2015, l'Ufficio Caccia e Pesca, su richiesta dell'Ufficio Tutela acque, ha effettuato un campionamento di fauna ittica nel tratto di interesse per le derivazioni, compreso fra le località San Vito e Ferrara. Con i dati raccolti è stato applicato l'ISECI, il cui risultato (I classe di qualità) conferma l'elevato stato ecologico della comunità ittica.

Su richiesta dell'Ufficio Tutela acque, a giugno 2015, per i tratti di interesse del Rio di Braies, l'Ufficio Idrografico ha calcolato l'indice IARI, che è risultato essere "NON BUONO"; tale risultato non è compatibile con una classificazione in stato ecologico elevato del tratto.

Secondo la normativa vigente ed in particolare come riportato nel DM 260/10, infatti: *'Qualora lo stato complessivo risulti "elevato", è necessario provvedere ad una conferma mediante l'esame degli elementi idromorfologici. Se tale conferma risultasse negativa, il corpo idrico è declassato allo stato "buono"'*.

Il documento *"Tratti di corsi d'acqua particolarmente sensibili ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale n. 2/2015"* approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 834 del 14/07/2015, recepisce i risultati dell'applicazione dello IARI a vari corsi idrici provinciali, fra i quali, il Rio di Braies. Il tratto di interesse, identificato con il codice C.400a che si sviluppa dal lago sino alla confluenza con il Rio Stolla è stato classificato fra i Corsi d'acqua poco sensibili. Si tratta di ambienti per i quali, in base alle informazioni disponibili, non è stato possibile assegnare alcun criterio di sensibilità. Una nuova derivazione idroelettrica può essere idroecologicamente compatibile. La compatibilità va confermata nel corso della procedura di approvazione tecnico-ambientale.

Alla luce degli approfondimenti con le più aggiornate metodiche analitiche definite dalla normativa corrente, viene dunque a cadere, per entrambi i progetti, la motivazione individuata nella procedura di VIA del 2010.

Corso idrico di pregio per la pesca sportiva - limite per il progetto GD/7560

Il tratto è (come confermato dai campionamenti ittici e dall'applicazione dell'ISECI) caratterizzato da una buona popolazione di Trota Fario, specie di elevato interesse alieutico.

La tutela della risorsa ittica ai fini della pesca sportiva è assicurata dalle complete prescrizioni individuate nel Protocollo 84.10.04/522563 del 22/9/2011 Ripartizione 32 Foreste, Ufficio Caccia e Pesca (prescrizioni per GD/7560).

Rispetto delle prescrizioni sul DMV - limite per il progetto D/8397

Come riportato nella Deliberazione 276 della Giunta Provinciale del 21/2/2011, il progetto D/8397 della Società Oblati della Madonna, è in sostanza una variante della esistente concessione (D/4903) a derivare della stessa ricorrente. Il progetto prevede il mantenimento della esistente opera di presa.

Come rilevato nel sopralluogo del 21/4/2015 (vedasi foto riportata in allegato), tale opera è costituita da una soglia in calcestruzzo invalicabile dalla fauna ittica e da un elemento fisso che interessa approssimativamente 2/3 dell'alveo e a cui è demandato il rilascio del 30% del flusso naturale come DMV.

Il parere VIA del 2010 giudica, anche su base storica, l'opera di presa esistente come inadatta al rispetto del DMV e poichè il progetto D/8397 non contempla interventi finalizzati al passaggio della fauna ittica, la soglia in calcestruzzo è giustamente considerata una drastica interruzione del continuum fluviale.

Questi limiti non appaiono superabili a meno che non si proceda in una riprogettazione dell'opera di presa.

² Dato mutuato dal report sintetico disponibile presso il sito <http://www.provincia.bz.it/agenzia-ambiente/acqua/rio-braies.asp>

Sostenibilità energetica-ambientale - limite per il progetto D/8397

Il progetto D/8397 prevede l'aumento della potenza nominale da 30 KW a 91 KW; considerando il rapporto fra i costi (ambientali) ed i benefici (energetici) il parere VIA del 2010 definisce lo stesso *"non [...] sostenibile in una valutazione tecnica gestionale delle risorse idriche ed ambientale "*. Tale giudizio è rafforzato dalla sentenza n. 154/2012 del TSAP per il quale il progetto non assicura *"un'efficace e razionale uso della risorsa idrica"*.

Tale limitazione appare connaturata nel progetto e non è, pertanto, superabile.

Confronto di scenari ambientali legati al destino delle opere idrauliche realizzate

Le opere idrauliche che sono state realizzate sul Rio di Braies - Pragser Bach (Val Pusteria) delle Società E-Werk Prags srl/Pragis Kraft srl costituiscono un impianto mini-idro nella sua completa e usuale configurazione, consistono in:

- a) traversa di derivazione armata con griglia mod. Coanda;
- b) scala di risalita per la fauna ittica;
- c) dissabbiatore;
- d) condotta di derivazione (interrata);
- e) vano macchine con turbina e sistema elettrico di conferimento;
- d) canale e relativa opera di restituzione.

Dalle fotografie scattate in occasione del sopralluogo eseguito il 21/4/2015 e riportate nel successivo allegato ci si rende conto che, nonostante il tempo di inattività e di probabile risotta manutenzione, tutte le opere idrauliche appaiono in buono stato di conservazione e si possono considerare pronte per tornare in esercizio. Nel corso del sopralluogo si è inoltre rilevato, e le immagini parzialmente lo riportano, il progressivo restauro vegetativo delle aree che erano state decorticate per l'esecuzione delle attività di cantiere.

Per saggiare la condizione ecologica "futura" delle opere già realizzate, si sono posti a confronto i seguenti scenari e, per ognuno di essi, si esprimono considerazioni riguardanti le più probabili ricadute sulla condizione limnologica ed ecologica del tratto fluviale interessato.

Opere idrauliche realizzate	Obiettivo	Scopo o Modalità
a) traversa di derivazione; b) scala di risalita; c) dissabbiatore; d) condotta di derivazione; e) centralina di produzione; d) canale di restituzione	Conservazione	Con gestione idroelettrica
		Con altra finalità d'uso
		Completa inattività
	Smantellamento	Totale
		Parziale

Il confronto fra i cinque possibili scenari è stato condotto mediante la matrice dell'Analisi di Swot enucleando, quindi, per ognuno di essi i Punti di Forza e di Debolezza, le Opportunità e le Minacce.

I risultati di questo confronto sono riportati nei successi sintetici riquadri comparativi.

Analisi Swot: Conservazione delle opere con gestione idroelettrica	
<i>Punti di Forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Derivazione non dissipativa	Mancanza di un gestore
Deflussi ecologici compatibili	
Adeguate struttura già realizzata	
Specifica finalità d'uso	
Valide compensazioni ambientali	
Restauro ambientale in corso	
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
Indagini di monitoraggio da pianificare	Possibile alterazione dello stato di qualità
Beneficio socio-economico	
Costi ammortizzabili	
Parziale risarcimento economico	

Analisi Swot: Conservazione delle opere con altra finalità d'uso (dissipativa)	
<i>Punti di Forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Struttura parzialmente già realizzata	Compensazioni ambientali non adeguate
Disponibilità di acque ad uso irriguo/zoot.	Derivazione dissipativa
	Riduzione permanente del deflusso
	Alcune opere saranno inutilizzate
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
Beneficio socio-economico	Alterazione dello stato di qualità
Parziale risarcimento economico	Compensazione per le attività poste a valle
Parziale ammortizzazione dei costi	

Analisi Swot: Conservazione delle opere senza utilizzarle	
<i>Punti di Forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Nessuna derivazione	Modifica del paesaggio priva di beneficio
Deflusso inalterato	Tutte le opere inutilizzate
	Costi per manutenzione
	Costi completamente non ammortizzati
	Completo risarcimento economico
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
Conservazione dello stato di qualità	Possibili crolli da deterioramento

Analisi Swot: Smantellamento totale o parziale delle opere	
<i>Punti di Forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Nessuna derivazione	Impatto da attività di cantiere
	Costi vivi per l'intervento
	Costi completamente non ammortizzati
	Completo risarcimento economico
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
Restituzione dei luoghi originari	Temporanea riduzione dello stato di qualità
Conservazione dello stato di qualità	

Nello scenario relativo alla conservazione con altra finalità d'uso si è ipotizzata la possibile fruizione, delle sole opere di derivazione, per alimentare un eventuale sistema irriguo/zootecnico. Questa ipotesi appare molto poco conveniente in ragione della condizione dissipativa del prelievo che comporterebbe danni sia all'ambiente fluviale sottostante sia alle attività attualmente in esercizio ed è altrettanto poco coerente con la realtà dei luoghi. Ma anche altre alternative, non

dissipative, quali: area museale, laboratorio didattico, ambito di sperimentazione, ecc. non si ritengono, per la zona in questione, assolutamente proponibili.

Il confronto non lascia dubbi né sotto l'aspetto ecologico né per la convenienza socio-economica. Non appare necessario tradurre i risultati dell'Analisi di Swot in una matrice di confronto perchè risulta molto evidente che le opere idrauliche realizzate dalla E-Werk Prags/Pragis Kraft sono state progettate e realizzate, nel rispetto delle prescrizioni successive alla Concessione GD/7560, per derivare acqua a scopo idroelettrico ed è questa la loro prioritaria fruizione, quella meno impattante per il tratto del Rio di Braies sotteso. E' per questa sola funzione che si riscontra la *reale e piena compatibilità ambientale*. E', inoltre, opportuno considerare che per la realizzazione di dette opere il Rio di Braies ha sicuramente subito un temporaneo impatto ambientale, solo parzialmente recuperato, che non potrà mai essere compensato da qualunque altra finalità d'uso.

Sintetiche considerazioni conclusive

Nei due successivi riquadri si sintetizzano le risposte ai quesiti formulati dal Dipartimento Sviluppo del territorio, Ambiente ed Energia della Provincia autonoma di Bolzano al sottoscritto per conoscere il suo motivato parere Linno-Ecologico inerente sia le richieste, in concorrenza, di concessione per derivazione idroelettrica, sia la finalità d'uso meno impattante delle opere idrauliche già realizzate sul Rio di Braies - Pragser Bach (Val Pusteria).

Il confronto comparativo fra le seguenti possibilità di utilizzo:

- conservazione con gestione idroelettrica;
- conservazione con altra finalità d'uso;
- conservazione senza utilizzo;
- smantellamento totale o parziale;

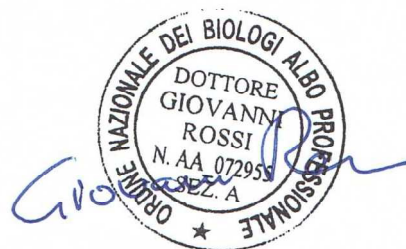
delle opere idrauliche realizzate dalla E-Werk Prags/Pragis Kraft ha evidenziato che esse sono state progettate e realizzate, nel rispetto della Concessione GD/7560 e delle successive prescrizioni, per derivare acqua a scopo idroelettrico ed è questa la loro prioritaria fruizione, quella meno impattante per il tratto del Rio di Braies sotteso. E' per questa sola funzione che si riscontra "*la reale e piena compatibilità ambientale*".

Le opere idrauliche sono state realizzate nel tratto del Rio di Braies che si sviluppa dall'omonimo lago sino alla confluenza con il Rio Stolla che è stato classificato fra i Corsi d'acqua poco sensibili (Delibera della Giunta Provinciale n. 834 del 14/07/2015) per i quali una eventuale nuova derivazione idroelettrica può essere idroecologicamente compatibile e detta compatibilità va confermata nel corso della procedura di approvazione tecnico-ambientale.

Alla luce di questa Delibera i limiti ostativi, evidenziati nel parere VIA del 3/6/2010, sono di fatto superati per cui le opere idrauliche già realizzate dovrebbero essere considerate ecologicamente compatibili alla fruizione idroelettrica.

Bologna 22 settembre 2015

In fede



**Parere inerente la condizione Limnologica ed Ecologica del Rio di Braies -
Pragser Bach (Val Pusteria) in relazione alla realizzazione delle opere idrauliche
relative alla concessione GD/7560 e alle altre richieste concorrenti**

ALLEGATO: Immagini fotografiche del rilevamento eseguito il 21/4/2015

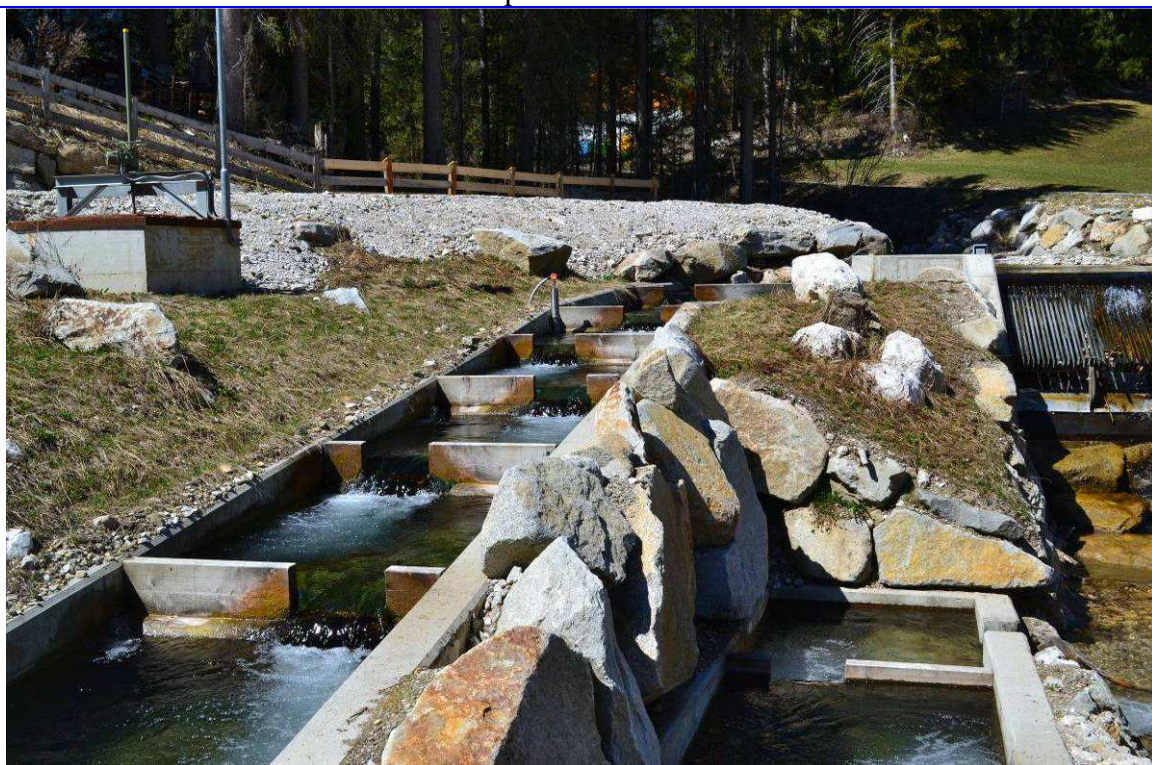
Concessione D/8397 Opera di presa e soglia invalicabile



Concessione GD/7560 Opera di presa



Concessione GD/7560 Scala di risalita per fauna ittica



Concessione GD/7560 Rio di Braies, tratto derivato, poco a monte di un piccolo affluente



Concessione GD/7560 Sala macchine: turbina



Concessione GD/7560 Opera di restituzione

